

Polmonite, l'intelligenza artificiale riesce a capire il grado di gravità

Studio dell'Università bresciana ha dato un grosso ausilio in fase di diagnosi e anche di trattamento presso il Civile

BRESCIA

In uno studio diretto e coordinato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e dal Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica dell'università di Brescia, un gruppo di ricercatori ha studiato, per la prima volta a livello internazionale, la capacità prognostica delle tecniche di Intelligenza Artificiale (Deep Learning e Computer Vision) a partire dall'analisi delle immagini radiografiche del torace (CXR) impiegate nella stima del grado di severità della polmonite da Covid-19. Coinvolte nel recupero dei dati le aziende Philips Italia ed El.Co e il team IT dell'ASST Spedali Civili di Brescia.

SUPPORTO

Un esempio virtuoso di collaborazione fra uomo e macchina per cure più efficaci



Grandi passi in avanti grazie alla tecnologia applicata alla scienza medica

Dall'analisi di diverse migliaia di immagini di pazienti ricoverati da inizio marzo al Civile, BrixIA-Net, la nuova architettura di Deep Learning progettata da UniBs, è stata in grado di descrivere il grado di compromissione polmonare dei pazienti indicando la progressiva gravità della polmonite. un ausilio estremamente efficace nella diagnosi e nella valutazione.

«Alla luce delle performance re-

gistrate, pari o addirittura superiori a quelle dei singoli radiologi – spiega il professor Alberto Signoroni del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, responsabile scientifico dello studio – il nostro studio supporta la possibilità di utilizzare questo strumento in scenari collaborativi uomo-macchina per un monitoraggio assistito dal computer della progressione della malattia».

